

Conclusa positivamente la lunga lotta dei dipendenti

RAI: questo il nuovo contratto di lavoro

Aumento dei minimi a partire dal 1° gennaio 1964 - Soddisfazione dei sindacati

La lunga lotta dei lavoratori della RAI è finita alle ore 2 di mattina, con la firma del nuovo contratto di lavoro, avvenuta presso il ministero del lavoro.

Da mercoledì, l'attività degli uffici radiofonici e televisivi di tutta Italia era ripresa a pieno ritmo. Martedì sera, infatti, riprendendo quella intransigenza che durava da alcune settimane, i dirigenti della RAI avevano deciso di tornare al tavolo delle trattative, provocando — a quanto ci si aspetta — la sciolta frattura all'interno dell'azienda. Settore amministrativo e settore programmi, infatti, erano ormai divisi sull'atte-

ggiamento da tenere nei confronti delle organizzazioni sindacali. Gli uni volevano « resistere », confortati, probabilmente, dal clima di austerità instaurato dal governo dopo i provvedimenti anticorrotti; gli altri, invece, guardavano forse con timore all'assottigliarsi del materiale già registrato e lo stato di crisi delle trasmissioni che neppure le più spericolate acrobazie permettevano ormai di tenere ai radioascoltatori e ai telespettatori.

Negli ultimi giorni, anche in seno alla compagine governativa si erano levate voci di protesta per il prolungarsi dello sciopero e lo stesso quotidiano socialista pubblicava un corsivo nel quale si chiedeva conto alla RAI del suo operato. Martedì, poi, lo sciopero assunse dimensioni clamorose con le grandi manifestazioni di Roma e Torino e il ministro Bosco non poteva più esimersi dallo scendere in campo per tentare di comporre la vertenza.

I sindacati, dal canto loro, non si erano espressi — con un comunicato — sulla loro soddisfazione per l'accordo raggiunto, accordo che accoglie per buona parte le richieste dei lavoratori, i quali hanno dimostrato in questa fase di lotta una determinazione e una unità che la RAI probabilmente non si aspettava.

Il contratto (firmato dai tre sindacati FILS-CGIL, FILS-CISL e UIL-Spettacolo) è stato rinnovato nei termini normali ed è in linea con la politica del governo.

Parametri: la somma equivalente al 3% dell'ammontare dei minimi di stipendio del 1964; 2% di aumento sui minimi in vigore al 31 dicembre 1963; l'effetto, al 1° gennaio 1964, l'aumento del 3,30% rispetto ai minimi attuali.

Parametri: la somma equivalente al 3% dell'ammontare dei minimi di stipendio di tutti i lavoratori sarà subito concesso ai criteri già indicati dalle Organizzazioni sindacali, alle varie categorie.

Validità del contratto: due anni dalla firma.

Ferie: 25 giorni lavorativi dal 7. a 10. anno di anzianità.

Indennità: 10% di indennità di mancato lavoro domenicale; 10% di premio campagna abbonamenti; 10% di indennità di quattordicesimo giorno di lavoro; 10% di indennità di vacanza invernale; 10% di indennità di guida; aumento del 50%.

Indennità professionali: (Misure di tutela) come soluzione compromissoria alla richiesta di validità a tutti gli effetti contrattuali di tutti i dipendenti del settore (attori, registi, critici) non fu pienamente in grado di comprendere, accogliere, valutare.

Una profonda rilettura dell'opera di Rosso è l'indagine che, in conclusione, Jacobi ha posto alla cultura teatrale italiana, dandovi edili per primo un nuovo, intelligente contributo. Dopo la conferenza, che il folto pubblico ha salutato con assai calorosi consensi, due attori di Piccolo di Milano, Riccardo e Ottavio Fanfani, hanno letto, applauditi e con entusiasmo, pagine tratte da testi più significativi dell'autore di « Marionette, che passione! ».

Armstrong ricoverato in ospedale

NEW YORK, 12. Il noto trombettista Louis Armstrong è stato ricoverato la settimana scorsa all'ospedale Beth-Israel di New York. Iori se un portatore dell'ospedale ha dichiarato le condizioni di Armstrong « molto soddisfacenti ».

Lo stesso portavoce non ha dato alcuna allusione alla malattia che ha costretto il notaio di jazz al ricovero in ospedale, ma ricorda alcune voci secondo le quali Armstrong avrebbe sofferto di un'infiammazione cardiaca.

Come si ricorderà durante la tournée in Italia alcuni anni fa, Louis Armstrong è afflitto da un attacco cardiaco. Louis Armstrong, il quale ride a New York assieme alla moglie, Lucille Wilson, è dichiarato ricoverato in ospedale. Si intende ancora ritirarsi dall'attività jazzistica. Tuttavia il suo complesso Diziland è attivo da alcuni mesi.

Tre film francesi prossimi Festival di Buenos Aires

PARIGI, 12. La Francia presenterà al prossimo Festival cinematografico di Buenos Aires tre film, uno dei quali fuori competizione. I film in concorso sono: *Les trois flingueurs* (In famiglia separa) di Georges Lautner e *Adorabile folletto* di Edouard Grouzet. Fuori competizione è presentato il film *Les papilles de Cherbouy*, di Jacques Demy (il regista di *Lo scapolo*), volutamente finto e quasi banale. I protagonisti sono Catherine Deneuve, italiano Nino Castelnuovo. Il film ha suscitato in Francia viti polemiche, è considerato alcuni una delle migliori opere cinematografiche degli ultimi anni, da altri assolutamente sismo.

I Vostrì viaggi per la Pasqua e per il 1° Maggio

Pasqua a Praga	Pasqua a Parigi
7 gg. - treno - 25-3 Venezia - Praga - Venezia L. 41.000	7 gg. - treno - 25-3 Torino - Parigi - Torino L. 41.000
★	★
1° Maggio ad Algeri	1° Maggio a Mosca
10 gg. - aereo - 30-4 Roma - Algeri - Roma L. 99.000	10 gg. - treno - 27-4 Mosca - Praga - Budapest - Mosca L. 82.000
★	★
1° Maggio a Praga	1° Maggio a Praga
6 gg. - treno - 29-4 Venezia - Praga - Venezia L. 36.000	5 gg. - aereo - 30-4 Milano - Praga - Milano L. 59.000

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
CENTRO GIOVANILE SCAMBI TURISTICI E CULTURALI
Roma - Via Cotta, 29 - tel. 490.754 - 479.000

I DISCHI DEL CORO SOVIETICO



Un momento dello spettacolo del Coro dell'Armata rossa di scena stasera a Roma dopo i trionfi di Torino, Milano e Bologna

Una cascata di suoni e di voci

Dai «Partigiani» a «Kalinka» e «Mosca di sera» - Un 45 giri a prezzo eccezionale

La discografia del Coro dell'Armata sovietica è contraria a quanto si potrebbe credere, assai ampia. Essa è stata realizzata dalla casa francese Chant du Monde, specializzata nella raccolta di reperti folkloristici, ed il suo catalogo comprende una buona scelta di incisioni a 33 e a 45 giri, nei diametri di 30,25 e 17 centimetri (in Italia la diretta filiazione della casa transalpina è la Vocì dal Mondo).

Il debutto romano del coro (diretta dal Palazzo dello Sport) ha spinto a fornire al lettore un quadro della discografia in commercio, in modo da costituire un orientamento nella scelta della incisione preferita.

Il primo disco del quale vogliamo parlare è intitolato *Il Coro dell'Armata sovietica a Parigi ed è la registrazione dal 1947, con il tenore che canta il disco della tournée parigina. Esiste, di questa incisione, anche la versione stereo: una vera cascata di voci e di suoni.*

Il secondo disco di 30 cm (LDX-S 8274) è intitolato semplicemente *Il Coro dell'Armata sovietica n. 2* e comprende quattro brani, molti dei quali in lingua francese. Il primo è *Il canto dei partigiani*, che apre la prima incisione, è tuttavia un successo internazionale: questo brano popolare è trascritto nella sua semplicità armonica e melodica, si da ascoltare immediatamente anche presso l'orecchio meno musicalmente colto. Poi ci troviamo di fronte a *Soloi di Mosca* (« Le temps du muguet ») di Matousski-Soloviev-Sedoi. Si tratta, dunque, di Mezzanotte al Chanson du Boulevard, un pezzo che per restare a questa direzione ormai internazionale e sotto la quale si sono scelti gli esperimenti più vari, il più riuscito è quello di fare quello di sapore jazz revivalista.

Tuttavia, riportata alle sue dimensioni « nazionali », Serate di Mosca, accontenta un sapore di genuino grazie al tenue disegno armonico tessuto dalle balataike e dalle fisarmoniche. Gli altri pezzi sono quasi tutti in lingua francese, e si intitolano: Soukhou, Verste, Les cavaliers, Le feux du crépuscule. Il est temps de se mettre en route, Ciapiera e franchi l'Oural, le bon de l'onde, La tempête de neige, Les étoiles, Valse des jours anciens, De la Volga au Don e Bon voyage.

Ed eccoci al 25 e ai 17 cm. Un 25 cm. (LD-S 4162) contiene Kalinka, Plaine, Les partisans, Belle-Mama, Le chanson du Boulevard, Kallnouka, Ecoute, Dubnouka. En sortant de la forêt e Chant funèbre.

Due sono i 45 giri extended-playing, entrambi offerti ad un prezzo eccezionale (1.200 lire) se si tieno conto che contengono quattro incisioni. Il primo è *Il tempo di Mezzanotte* (EP 45 3048) contiene Kalinka, Bon voyage. Il est temps de se mettre en route e Ciapiera e franchi l'Oural. Il secondo, nella direzione lirica di Chant du Monde e della Italia canta e la copertina è stata stampata in bianco e nero, è *Il tempo di Mezzanotte*, ma plaine, in marcia e i partigiani.

Dovendo scegliere quattro brani nel vasto repertorio per riunirli in un 45 giri, ci pare che i selezionatori italiani abbiano fatto il possibile per offrire all'ascoltatore quasi tutti i pezzi più entusiasmanti. Resterà qualche rimpianto per i partigiani francesi e per *Soloi di Mosca*. Ma insomma, come si è visto, la scelta — tra 45 e 33 giri — è ampia e soddisfacente.

le prime

Musica Il Collegium di Ginevra alla Filarmonica

E' fatale, quando sono di scena gli svizzeri, tirare in ballo gli orologi, i meccanismi, la precisione. Senonché, il Collegium musicum di Ginevra supera questi elementi di esteriore perfezione con un calore tutto particolare, con una vibrazione emotiva costantemente affermatasi anche a scapito della irreperibilità esecutiva. Sarà anche perché in prevalenza il Collegium (complesso di strumenti ad arco) è composto di rappresentanti dei gentili sesso, e soprattutto perché il suo direttore e fondatore, Robert Dumann, un benemerito della cultura musicale svizzera riesce ad amalgamare esemplarmente la giovinezza dei suoi strumentisti. Non per nulla il Collegium, fondato nel 1958, raccoglie professionisti e studenti dell'Orchestra des Jeunes Musiciens istituita dallo stesso Dumann nel 1951. (Ma c'è un contrabbassista, bianco-barbuto, che doveva già essere qualcuno

Cinema Liola

Con la commedia di Luigi Piunello, questo adattamento cinematografico ha un rapporto abbastanza obliquo: è rimasto il traliccio della vicenda, con la bella, di sapore quasi michelangelo, giocata al ricco ed avuro Simone, che si strugge per avere un figlio dalla seconda moglie, Milia, e che ha un figlio, il piccolo, con la prima moglie, la quale è disposta a vendere la propria virilità a fingersi padre del futuro bambino di Tuzza, sua cugina, una delle tante amanti del festoso Liola. E' rimasto, almeno sotto l'aspetto anagrafico, e demografico, il personaggio di Liola, che se ne va in giro con una numerosa prole, innamorando di sé le donne e cornificando i mariti: ultimo della serie, appunto, il suddetto Simone, cui la consorte darà infine l'eredità sperata, ma grazie al contributo di Liola. Si sono smarriti tutti, nel passaggio dalla scena allo schermo, quel forte profumo agreste, quella sovrana sensualità, quel paganesimo erotico, quella violenza satirica rivendicazione dei diritti della natura, che fanno di Liola uno dei frutti più illuminanti del periodo d'oro del cinema di Franco Zuffanti.

Alessandro Blasetti ha collocato l'azione ai giorni nostri, ha fatto di Liola un paesano venditore di elettrodomestici, di Tuzza un medico, e ha accennato a definire il buono e il meno buono, nella produzione narrativa dello scrittore svizzero, ed in quella del regista. Una moderna prospettiva, appare soffocata da tanta abbondanza di riferimenti attuali, quasi che, all'atto di essere voluto sostituire un nuovo folclore, inteso di luoghi comuni e di forzose cadenze dialettali: tanto più avvertibili in quanto il regista, che è lo stesso, eccelle nel costruire un personaggio di intelligenza e di fantasia. Il primo di questi riferimenti è il nuovo folclore di Ugo Tognazzi (già in tono minore) e della simpatica Giovanna Ralli, che hanno timbrato il loro marchio di proprietà per non dire di Pierre Brasseur e di Anouk Aimée, ovviamente doppiati. Purtroppo, forse per disprezzo di ispirazione, lo stesso eccellente regista, che è lo stesso regista non ha mai perduto neanche nelle occasioni meno felici, risulta qui sensibilmente attenuata.

Jacobi parla di Rosso di San Secondo

« Il teatro di Rosso di San Secondo » è stato il tema di una conferenza che Ruggiero Jacobi, critico, regista, studioso delle questioni dell'arte drammatica, ha tenuto ieri sera a Palazzo Barberini, in un incontro con il Centro italiano femminile artisti e professionisti. Jacobi ha parlato con acutezza la figura e l'opera di Rosso nel quadro della storia letteraria e civile del nostro secolo: facendo uso attento e pertinente di un'ampia documentazione, non si è accontentato di definire il buono e il meno buono, nella produzione narrativa dello scrittore svizzero, ed in quella del regista. Una moderna prospettiva, appare soffocata da tanta abbondanza di riferimenti attuali, quasi che, all'atto di essere voluto sostituire un nuovo folclore, inteso di luoghi comuni e di forzose cadenze dialettali: tanto più avvertibili in quanto il regista, che è lo stesso, eccelle nel costruire un personaggio di intelligenza e di fantasia. Il primo di questi riferimenti è il nuovo folclore di Ugo Tognazzi (già in tono minore) e della simpatica Giovanna Ralli, che hanno timbrato il loro marchio di proprietà per non dire di Pierre Brasseur e di Anouk Aimée, ovviamente doppiati. Purtroppo, forse per disprezzo di ispirazione, lo stesso eccellente regista, che è lo stesso regista non ha mai perduto neanche nelle occasioni meno felici, risulta qui sensibilmente attenuata.

Sospesa l'agitazione dei dipendenti dei cinematografi

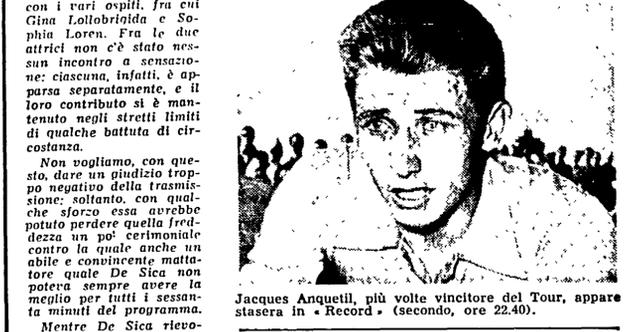
Il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Corona, ha ricevuto i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo, FILS-CGIL, FILS-CISL, UIL-Spettacolo, i quali gli hanno esposto le loro preoccupazioni, in ordine alla vertenza contrattuale in corso per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli « attori lirici e sinfonici ». Il ministro ha assicurato il suo interesse al lavoro per la sollecita ripresa, in sede competente, delle trattative interrotte.

Gli stessi rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, in relazione alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti degli esercizi cinematografici, hanno presentato la loro relazione al ministro dello spettacolo, il quale è intervenuto presso l'ANEC prospettando l'opportunità della ripresa delle trattative e della soluzione della vertenza, in seguito all'intervento dell'on. Corona, le parti hanno deciso di riprendere i negoziati entro la giornata di domani e di conseguenza i lavoratori hanno stabilito di sospendere la agitazione in corso.

Il ministro ha anche ricevuto una delegazione di artisti dell'Accademia di Santa Cecilia, la quale ha prospettato la grave situazione economica in cui si dibatte l'Istituto. Il ministro ha disposto un immediato intervento per venire incontro alle necessità più urgenti dei lavoratori.

RAI TV programmi

8,30 Telescuola	
16,45 La nuova scuola media	
17,30 La TV dei ragazzi	a) Ragazzi canadesi; b) cartoni animati
18,30 Corso	di istruzione popolare
19,00 Telegiornale	della sera (1ª edizione)
19,15 Una risposta per voi	Colloqui di Alessandro Cutolo
19,35 Concerto	sinfonico
20,15 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera (2ª edizione)
21,00 Edipo Re	di Sofocle. Con Tino Carraro, Anna Miserocchi, Manlio Busoni, Elio Jotta. Musiche di Katina Paxinou. Regia di Alexis Milnotis
23,00 Telegiornale	della notte



Jacques Anquetil, più volte vincitore del Tour, appare stasera in « Record » (secondo, ore 22.40).

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24. **15:30: Carnet musicale;** **15:45: Quadrante economico;** **16:00: Corso di lingua inglese;** **16:15: Programma per i ragazzi;** **16:30: Conversazioni per la Radio per le scuole;** **17:00: Passeggiate nel tempo;** **17:15: Musica e divagazioni turistiche;** **17:30: Torna caro ideale;** **17:45: Musica di Biber;** **18:00: La voce dei lavoratori;** **18:15: Atteochino;** **18:30: Chi vuol essere lieto...;** **18:45: Carillon;** **19:00: Due voci e un microfono;** **19:15: Trasmissioni regionali;** **19:30: La novità di ve-**

Radio - secondo

Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, ore 7,35: **Concerto in miniatra;** **8:00: Canto Ugo Calise;** **8:50: Uno strumento al giorno;** **9:15: Ritmo-fantasia;** **9:35: Urora;** **10:30: Le nuove canzoni italiane;** **11: Buonomore in musica;** **11:35: Piccolissimo;** **11:40: Il portacanzoni;** **12: Colonna sonora;** **12:20: Trasmissioni regionali;** **13: appuntamento alle 13;** **14: Voce alla ribalta;** **14:45: Per gli amici del disco;** **15: Aria di casa nostra;** **15:15: Rassegna del disco;** **15:35: Concerto in miniatra;** **15:55: Classe unica;** **16:30: I vostri preferiti;** **16:50: Tema in microcosmo;** **20:35: La Trottoia;** **21:35: Il giornale delle scienze;** **22: Jazz sul Mississippi.**

Radio - terzo

Ore 18,30: **La Rassegna;** **18:45: Musiche di De Pablo;** **18:55: Orientamenti critici;** **19:15: Panorama delle idee;** **19:30: Concerto di ogni sera;** **20:30: Rivista delle riviste;** **20:40: Musiche di Chopin;** **21: Il giornale del Terzo;** **21:20: il calcolino di Mezzanotte;** **tratti di A. De Stefan.**

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagen



TOPOLINO di Walt Disney



OSCAR di Jean Leo

